

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA

Regione: Puglia

Sede: Viale Pinto - Foggia

**Verbale n. 17 del COLLEGIO SINDACALE del 09/08/2019**

In data 09/08/2019 alle ore 11:30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

-----  
Presidente in rappresentanza della Regione

**CHRISTIAN FAVINO**

Presente

-----  
Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

**RAFFAELE DI GIGLIO**

Assente giustificato

-----  
Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

**VITO IPPEDICO**

Presente

-----  
Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1) relazione del Collegio Sindacale al bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2018.

Si dà atto che il dott. Di Giglio, con comunicazione email trasmessa in data odierna, ha comunicato di essere impossibilitato a raggiungere la sede dell'Azienda per partecipare alla riunione già programmata. Con la medesima comunicazione il dott. Di Giglio ha confermato di condividere integralmente l'accennata relazione trasmessagli dal Presidente del Collegio Sindacale in bozza in data 05/08/2019 e in versione definitiva nella mattinata odierna.

Pertanto, con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno, il Collegio, terminata la predisposizione della relazione afferente al bilancio d'esercizio 2018, procede alla sua pubblicazione sulla piattaforma P.I.S.A. e alla conseguente sottoscrizione e trasmissione agli organi competenti.

**ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO**

**ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO**

**RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI**

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

nulla.

---

La seduta viene tolta alle ore 12:15                      previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

nulla.

## BILANCIO D'ESERCIZIO

### Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2018

In data 09/08/2019 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2018.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

- dott. Christian Favino;
- dott. Vito Ippedico.

E' assente il dott. Raffaele Di Giglio il quale, seppur impossibilitato a raggiungere fisicamente la sede dell'Azienda, ha trasmesso nota email con la quale ha comunicato di condividere integralmente il contenuto della presente relazione, già discussa per larga parte nelle precedenti riunioni e trasmessagli dal Presidente del Collegio in bozza in data 05/08/2019 e in versione definitiva nella mattinata odierna.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 240

del 09/05/2019, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 14/05/2019

con nota prot. n. ----- del 14/05/2019 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 40.122,00 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.674,00, pari al 4 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2018, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>Bilancio di esercizio (2017)</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2018</b>	<b>Differenza</b>
Immobilizzazioni	€ 102.188.696,00	€ 123.971.784,00	€ 21.783.088,00
Attivo circolante	€ 149.546.657,00	€ 117.434.447,00	€ -32.112.210,00
Ratei e risconti	€ 38.366,00	€ 54.520,00	€ 16.154,00
<b>Totale attivo</b>	<b>€ 251.773.719,00</b>	<b>€ 241.460.751,00</b>	<b>€ -10.312.968,00</b>
Patrimonio netto	€ 170.041.825,00	€ 167.596.580,00	€ -2.445.245,00
Fondi	€ 16.309.105,00	€ 16.533.345,00	€ 224.240,00
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 64.431.126,00	€ 56.671.855,00	€ -7.759.271,00
Ratei e risconti	€ 991.663,00	€ 658.971,00	€ -332.692,00
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 251.773.719,00</b>	<b>€ 241.460.751,00</b>	<b>€ -10.312.968,00</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>€ 8.572.210,00</b>	<b>€ 8.859.844,00</b>	<b>€ 287.634,00</b>

<b>Conto economico</b>	<b>Bilancio di esercizio ( 2017 )</b>	<b>Bilancio di esercizio 2018</b>	<b>Differenza</b>
Valore della produzione	€ 259.745.206,00	€ 247.082.810,00	€ -12.662.396,00
Costo della produzione	€ 250.531.858,00	€ 239.844.190,00	€ -10.687.668,00
<b>Differenza</b>	<b>€ 9.213.348,00</b>	<b>€ 7.238.620,00</b>	<b>€ -1.974.728,00</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -19.264,00	€ -31.130,00	€ -11.866,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -1.324.797,00	€ 817.942,00	€ 2.142.739,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.869.287,00	€ 8.025.432,00	€ 156.145,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.827.491,00	€ 7.985.310,00	€ 157.819,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>€ 41.796,00</b>	<b>€ 40.122,00</b>	<b>€ -1.674,00</b>

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2018 e relativo bilancio d'esercizio:

<b>Conto economico</b>	<b>Bilancio di previsione ( 2018 )</b>	<b>Bilancio di esercizio 2018</b>	<b>Differenza</b>
Valore della produzione	€ 261.247.000,00	€ 247.082.810,00	€ -14.164.190,00
Costo della produzione	€ 251.882.000,00	€ 239.844.190,00	€ -12.037.810,00
<b>Differenza</b>	<b>€ 9.365.000,00</b>	<b>€ 7.238.620,00</b>	<b>€ -2.126.380,00</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -5.000,00	€ -31.130,00	€ -26.130,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 817.942,00	€ 817.942,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 9.360.000,00	€ 8.025.432,00	€ -1.334.568,00
Imposte dell'esercizio	€ 8.159.000,00	€ 7.985.310,00	€ -173.690,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>€ 1.201.000,00</b>	<b>€ 40.122,00</b>	<b>€ -1.160.878,00</b>

<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 167.596.580,00</b>
Fondo di dotazione	€ 15.285.516,00
Finanziamenti per investimenti	€ 150.341.590,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 401.511,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 1.527.840,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 40.123,00

L'utile di € 40.123,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta	in misura significativa dall'utile
	programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2018	
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Non vengono	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

che, rispetto all'utile prospettato nel bilancio preventivo (€ 1.201.000), il risultato positivo effettivamente realizzato è pari ad € 40.123. La sostanziale differenza tra quanto preventivato e il valore consuntivo origina per larga parte dal minor valore della produzione realizzata (- 14.164.190), solo parzialmente compensato dalla riduzione dei costi di produzione (- 12.037.810). In particolare, il valore della produzione sconta la sensibile riduzione dei contributi in conto esercizio erogati dalla Regione, preventivati in € 82.293.000 e riconosciuti dalla stessa Regione per soli € 70.138.110. Detto importo risulta notevolmente inferiore anche al dato consuntivo del 2017 pari ad € 78.004.139.

Il risultato d'esercizio è sensibilmente influenzato, sotto differente profilo, dal valore delle rimanenze di reparto (iscritte per la prima volta nell'esercizio in chiusura) il cui saldo incide positivamente per complessivi € 6.331.434.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del

del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

## **Immobilizzazioni**

### **Immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Si rileva che, nel determinare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, l'Azienda non ha applicato aliquote superiori previste dal D.Lgs. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

l'entità e la natura dei costi sostenuti per manutenzioni straordinarie necessita di essere formalmente sottoposta al parere dell'Area Tecnica per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la relativa capitalizzazione. L'Organo di Controllo precisa, inoltre, che non risultano iscritti nello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Si rileva che, nel determinare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, l'Azienda non ha applicato aliquote superiori a quelle previste dal D.Lgs. 118/2011, Titolo II.

Il Collegio segnala che nella riunione del 15.07.2019 ha proceduto alla verifica a campione della esistenza di alcuni beni materiali di proprietà dell'Azienda Ospedaliera. A tal riguardo l'Organo di Controllo, a seguito dell'attività svolta e accertata la presenza di alcuni beni non identificati con idonee etichette adesive, ha invitato l'Azienda ad effettuare periodiche ricognizioni per accertare l'eventuale presenza di beni privi di talloncini identificativi, tenuto conto anche delle raccomandazioni formulate nello scorso esercizio relativamente agli adesivi usurati o non perfettamente incollati; tanto al fine di garantire l'individuazione univoca dei beni di proprietà dell'Azienda.

Sempre con riferimento ai beni mobili, il Collegio invita l'Azienda a svolgere anche periodici controlli e censimenti di eventuali beni temporaneamente inutilizzati o definitivamente dismessi, documentando i motivi del mancato utilizzo (o della definitiva dismissione), nonché, ove possibile, i tempi di presunto ripristino della piena funzionalità degli stessi.

E' stato effettuato altresì un controllo a campione finalizzato a verificare la corretta applicazione dell'ammortamento riferito alle immobilizzazioni materiali, ivi compresa l'eventuale sterilizzazione degli ammortamenti medesimi. A tal fine è stata esaminata la quantificazione delle quote di ammortamento relative ai seguenti elementi patrimoniali: i) sistema robotico Da Vinci (riscatto) (CES 35860), data collaudo 23/03/2017, costo storico € 1.927.600, ammortizzato al 31/12/2018, in ragione dell'aliquota prevista dal D.Lgs. 118/2011 (20%) e tenuto conto del tempo di utilizzo finora intercorso, per un importo di € 685.485,40; ii) ambulanza FIAT DUCATO NEW (CES 31538), data collaudo 09/12/2015, costo storico € 97.612,00, ammortizzato al 31/12/2018, in ragione dell'aliquota prevista dal D.Lgs. 118/2011 (25%) e tenuto conto del tempo di utilizzo finora intercorso, per un importo di € 74.746,79; iii) parete tecnica attrezzata (CES 31103), data collaudo 22/05/2015, costo storico € 6.397,97, ammortizzato al 31/12/2018, in ragione dell'aliquota prevista dal D.Lgs. 118/2011 (12,50%) e tenuto conto del tempo di utilizzo finora intercorso, per un importo di € 2.890,05; iv) PC FUJYTSU (CES 29734), data collaudo 30/10/2014, costo storico € 3.700,26, ammortizzato al 31/12/2018, in ragione dell'aliquota prevista dal D.Lgs. 118/2011 (20%) e tenuto conto del tempo di utilizzo finora intercorso, per un importo di € 3.087,93.

E' stato segnalato, anche nelle relazioni dei precedenti esercizi, che non vi è perfetta coincidenza tra i valori dei beni mobili riportati nel libro inventari e quelli iscritti in bilancio, seppur limitatamente agli elementi patrimoniali acquistati prima del 2014; ciò in quanto l'attività di inventariazione straordinaria svolta nel medesimo anno (2014) non ha consentito di riconciliare l'elencazione dei beni fisicamente presenti in Azienda con gli importi annotati nella contabilità generale. Si rileva, in ogni caso, che l'accennato disallineamento ha incidenza limitata dal punto di vista meramente contabile in quanto i beni mobili acquistati prima del 2014 risultano in gran parte ammortizzati.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

## **Finanziarie**

### **Altri titoli**

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Si precisa che l'Azienda non possiede titoli (partecipazioni e/o azione).

## **Rimanenze**

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

A differenza di quanto osservato negli esercizi precedenti, la valutazione delle rimanenze comprende anche i valori delle scorte in giacenza presenti al 31.12.2018 presso i reparti e le sale operatorie. Tale variazione ha avuto un impatto significativo sul bilancio 2018 rappresentato dal consistente aumento delle rimanenze (di cui € 6.331.434 per scorte di reparto).

## **Crediti**

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

*(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)*

In relazione alla classe riferita ai "Crediti", il Collegio osserva preliminarmente che la ridetta voce, complessivamente pari ad € 95.648.626, è così composta: a) crediti verso Regione (€ 80.668.547); b) crediti v/Comune (€ 146.417); c) crediti verso aziende sanitarie pubbliche (€ 1.648.330); d) crediti v/ Erario (€ 23.491); e) crediti v/altri (€ 11.161.841).

È stata verificata, in primo luogo, la sussistenza del credito vantato nei confronti della Regione Puglia (€ 80.668.547), corrispondente all'84,34% circa della complessiva classe in esame, giusta certificazione degli importi di cui alla nota del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport (Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo) della Regione Puglia (prot. AOO\_168/PROT/09/05/20197570) del 09/05/2019 e successiva nota email del 20/06/2019 trasmessa dalla Sezione AFC (Amministrazione, Finanza e Controllo) della Regione Puglia.

Nella predetta nota sono stati confermati i saldi di cui alla voce B.II.2.a) "Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa



corrente" (€ 16.194.876) e alla voce B.II.2.b) "Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a Patrimonio Netto" (€ 64.473.671).

Per quanto concerne le posizioni vantate nei confronti di clienti privati, il Collegio rileva che tra i crediti di maggior rilevanza risulta annotata la posizione vantata nei confronti della Casa di Cura Villa Serena S.r.l. il cui saldo (€ 235.751,01), seppur non riconciliato in difetto di riscontro del debitore, si riferisce a prestazioni maturate nell'anno 2018. Ne consegue che i crediti relativi ad annualità risalenti nel tempo (e, in particolare, a crediti sorti prevalentemente nell'esercizio 2015) sono stati incassati dall'Azienda, anche a seguito di sollecitazione formulata dal Collegio nell'esercizio precedente.

Nell'ammontare dei crediti va altresì segnalato l'importo, annotato nella misura complessiva di € 460.882,81, vantato nei confronti della Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo. Il predetto debitore ha contestato la fattura n. 002/3130 del 30/01/2015 di importo pari ad € 111.348,00. A tal riguardo l'Azienda, con nota della Struttura Prestazioni del 19.07.2019, ha ribadito la fondatezza del credito contestato dal predetto debitore; il Collegio invita pertanto l'Azienda a porre in essere tutte le azioni utili al recupero del credito vantato. In ogni caso, l'Organo di Controllo segnala che l'attendibilità del saldo nei confronti del menzionato debitore risulta ampiamente migliorata tenuto conto che, negli esercizi precedenti, l'ammontare del credito contestato era pari ad oltre € 550.000,00.

Resta sostanzialmente invariata la posizione vantata nei confronti della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza (valore nominale di € 603.910,37), per la quale non è pervenuto riscontro, ma in relazione alla quale è stato comunque accantonato, negli esercizi precedenti, un fondo svalutazione di € 582.218,00. Detta svalutazione deriva dall'incerto realizzo di buona parte del credito de quo tenuto conto dell'ammissione del debitore a procedura concorsuale (Tribunale di Trani – Sez. Fallimentare – Ammin. Straordinaria n. 1/2014).

Tra i "Crediti v/altri" è annotata, infine, la voce "Altri crediti diversi" (B.II.7.e) con saldo di € 10.092.649 (- € 1.239.139 rispetto all'esercizio 2017) riferito, in gran parte, alla contribuzione sospesa per gli eventi calamitosi del 2001-2002 per la quale l'Azienda Ospedaliera sta procedendo al progressivo recupero in capo ai singoli dipendenti attraverso trattenute in busta paga o altre forme di recupero, anche coattivo. Su quest'ultimo aspetto, il Collegio raccomanda di avviare tempestivamente una ricognizione dettagliata della posizioni di credito da recuperare, distinguendone anche la natura, le modalità e i tempi di realizzo.

In ogni caso, tenuto conto dell'entità complessiva dei crediti vantati nei confronti di soggetti di differente natura (in alcuni casi risalenti nel tempo) il Collegio rinnova l'invito indirizzato all'Azienda di valutare, anche in ottica prospettica, la necessità di un adeguamento del fondo svalutazione crediti, previa dettagliata analisi delle singole posizioni di credito attualmente iscritte in bilancio.

#### **Disponibilità liquide**

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

#### **Ratei e risconti**

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

*(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2018.)*

Tra le poste attive sono iscritti risconti per complessivi per € 54.520 riferiti, in minima parte, a canoni di noleggio per attrezzature tecnico-sanitarie già sostenuti finanziariamente ma parzialmente di competenza dell'esercizio successivo (€ 3.799) e, per la restante somma, ad altre collaborazioni e prestazioni di lavoro di area sanitaria (€ 50.721).

Tra le poste passive risultano iscritti risconti per complessivi € 658.946 riferiti a sperimentazioni cliniche e farmaci (€ 634.393), a fitti attivi (€ 320) e ad altri ricavi e proventi (per Comitato Etico) (€ 24.233).

Risultano altresì ratei passivi di importo modesto pari ad € 25.

#### **Trattamento di fine rapporto**

##### Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

##### Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

## Fondi per rischi e oneri

Il collegio non attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Collegio rileva preliminarmente che il fondo rischi e oneri, pari ad € 16.533.345, è prevalentemente composto dalle seguenti voci: i) fondi rischi per cause civili e oneri processuali (€ 2.139.458); ii) fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) (€ 7.570.072); iii) fondi rinnovi contrattuali (€ 2.362.500); iv) altri fondi per oneri e spese (€ 3.753.366). Quest'ultima voce è a sua volta composta, per gran parte del suo importo, da: i) accantonamenti effettuati per interessi moratori (€ 2.570.032); ii) allineamento rate di ammortamento prestiti INPDAP (€ 540.287); iii) accantonamento spese legali (€ 560.934). Si riportano, di seguito, le principali criticità rilevate con riferimento alla macroclasse in commento (fondi rischi ed oneri).

A) In relazione alle voci relative al contenzioso legale, il Collegio ha ricevuto, dalle Strutture di riferimento (Area Legale e Area Affari Generali), alcune note (con relativi prospetti riepilogativi) in cui risultano sintetizzate le richieste di risarcimento danni, stimate alla data di chiusura dell'esercizio, con relativa determinazione del fondo rischi ritenuto congruo. A seguito degli accertamenti effettuati, il Collegio ha rilevato una discrepanza significativa, pari ad € 400.000, tra quanto indicato nella accennata documentazione acquisita e quanto effettivamente accantonato dall'Azienda. È stato rilevato, inoltre, che non risultano stimati i potenziali riflessi negativi di eventuali contenziosi risalenti a periodi precedenti all'esercizio 2012.

B) L'Organo di Controllo, accertato che l'ammontare del fondo per interessi moratori non ha subito variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio, ritiene che la consistenza del ridotto fondo (€ 2.570.032) debba essere quantificata, con maggior dettaglio, in relazione alle singole posizioni debitorie pagate con ritardo, piuttosto che attraverso una generica quantificazione basata su una prestabilita percentuale (nel caso di specie pari allo 0,44%) applicata all'ammontare dei debiti esistenti al 31.12.2018.

C) Nella Nota Integrativa (pag. 32) si dà atto dell'esistenza di riserve annotate dalla ditta appaltatrice a cui sono stati affidati i lavori di realizzazione del nuovo padiglione ospedaliero, il cui ammontare (€ 14.339.858,43) potrebbe gravare, almeno in parte, sui fondi di bilancio in maniera significativa, laddove ne venga riconosciuta, in futuro, la fondatezza giuridica.

Non risulta riportato, invece, l'ammontare del contenzioso legale il cui esito negativo è stato giudicato, dall'Area Legale, come "possibile" e che la stessa Struttura quantifica in complessivi € 3.021.303, al netto delle cause con petitum di importo indeterminato.

## Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

*(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)*

La voce dei debiti (pari € 54.671.855) è composta da debiti verso Enti regionali, Aziende Sanitarie pubbliche, fornitori, Erario e Istituti Previdenziali, oltreché da ulteriori partite di diversa natura, come riportato in dettaglio nella Nota Integrativa.

La suddivisione per anno di formazione delle ridette posizioni di debito è la seguente: € 4.480.860 (anni 2014 e precedenti); € 1.618.962 (anno 2015); € 1.355.824 (anno 2016); € 5.096.164 (anno 2017); € 44.120.045 (anno 2018). La stratificazione dei debiti per anno di formazione evidenzia un miglioramento soprattutto in ragione della riduzione dell'ammontare delle posizioni di più remota formazione.

*(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)*

Il Collegio segnala che in fase di verifica dei debiti sono emerse, in alcuni casi, criticità nella riconciliazione tra gli importi annotati nella contabilità dell'Azienda Ospedaliera e quanto dichiarato dai creditori. Si è osservato, in particolare, al pari di quanto già segnalato negli esercizi precedenti, che la modalità di contabilizzazione dei debiti oggetto di cessione (factoring) necessita di essere opportunamente modificata: in sede di verifica è emerso, infatti, che non si è proceduto (almeno per un certo arco temporale, tuttora in corso) ad annotare puntualmente il trasferimento delle partite di debito dal creditore originario alla società cessionaria (factor). Tale circostanza rende particolarmente complessa (e, in alcuni casi, incerta) la riconciliazione delle posizioni di debito dell'Azienda Ospedaliera.

Per gli stessi motivi dianzi accennati non è stato possibile riconciliare i valori relativi ai debiti vantati dalle società di factoring, atteso che il sistema informatico attualmente implementato dall'Azienda Ospedaliera necessita di essere opportunamente integrato per rilevare il trasferimento delle posizioni cedute dai creditori al factor, pur mantenendo il necessario collegamento con il creditore originario al fine di consentire una rapida liquidazione delle fatture pervenute e una conseguente riduzione dei tempi di pagamento.

In altri casi si è accertato che le differenze riscontrate originano da pagamenti regolarmente effettuati dall'Azienda Ospedaliera e non annotati dalla controparte, da cessioni di credito operate dai creditori (e non correttamente rilevate nella contabilità degli OO.RR.) ovvero, ancora, da fatture mai pervenute e/o rifiutate dall'Azienda Ospedaliera.

*(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)*

Tra le posizioni di debito caratterizzate da maggiore anzianità si segnalano i debiti verso dipendenti per € 319.885 (anno 2014 e precedenti), € 434.290 (anno 2015), € 447.647 (anno 2015), € 660.108 (anno 2016), € 3.124.320 (anno 2017), € 5.364.182 (anno

2018): dette voci comprendono, in larga misura, premi di produttività e di risultato da corrispondere al personale dirigente e del comparto.

In riscontro ad una richiesta di chiarimenti formulata dal Collegio, avente ad oggetto la consistente riduzione delle predette voci rispetto al precedente esercizio, l'Area del Personale, con nota del 16.07.2019, ha segnalato che: 1) relativamente ai premi di produttività risalenti nel tempo, non erogati e qualificati come debiti verso il personale, dette somme "non attribuite per il mancato raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale non possono in ogni caso essere distribuite al personale, ma costituiscono economie di bilancio"; 2) con riferimento "alle altre somme accantonate a titolo di debiti per il personale, trattandosi comunque di risorse oggetto di contrattazione integrativa aziendale, la loro destinazione deve essere oggetto di apposita seduta di contrattazione con le OO.SS. delle Aree di riferimento".

Altra voce caratterizzata da anzianità è rappresentata dal debito verso fornitori per € 4.009.893 (anni 2014 e precedenti), € 997.172 (anno 2015), € 411.918 (anno 2016), € 646.271 (anno 2017), € 28.399.465 (anno 2018), in relazione alla quale, al netto degli importi non corrisposti perché contestati e/o oggetto di contenzioso, il Collegio invita a prestare costante attenzione al tempestivo adempimento e alla conseguente riduzione dei tempi di pagamento.

Si segnala, in ultimo, che l'anzianità del debito verso istituti previdenziali, originato dalla sospensione della contribuzione a seguito degli eventi alluvionali e sismici che hanno colpito la Provincia di Foggia nel 2001-2002, si è notevolmente ridotta per effetto della adesione alla definizione agevolata dei contributi sospesi.

### Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 1.639.308,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 7.220.536,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 0,00

*(Eventuali annotazioni)*

Dal prospetto di cui all'allegato D del bilancio (Stato Patrimoniale - Modello SP - 2018) si rileva che i conti d'ordine, di ammontare complessivamente pari ad € 8.859.844, afferiscono a "beni in comodato" (voce D.III) (€ 1.639.308) e ad "altri conti d'ordine" (voce IV) (€ 7.220.536). Quest'ultima voce, a sua volta, è riferita a garanzie ricevute (i.e. fideiussioni ricevute). Sul punto, il Collegio segnala che la tabella n. 20 della Nota Integrativa denominata "Dettagli e movimentazioni dei conti d'ordine" si riferisce, in realtà, alla composizione dei ratei e risconti. Si rende necessario, pertanto, procedere ad una integrazione del bilancio per apportare le necessarie modifiche e fornire i dati allo stato mancanti.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:  
*(indicare i redditi secondo la normativa vigente - ad esempio irap e ires)*

- IRES per € 137.009 (di cui IRES su attività istituzionale € 103.994 e IRES su attività commerciale € 33.015).

Le ridette imposte originano da redditi imponibili su attività istituzionale pari ad € 866.582,00, su attività commerciale pari ad € 274.637,00 e su interessi maturati € 216,00, precisato che l'aliquota applicata è ridotta al 50% in conformità alla normativa vigente;

- IRAP per € 7.848.301, il cui imponibile (€ 93.423.584) è determinato sulla base degli emolumenti di competenza liquidati in favore del personale dipendente, di personale assimilato e per attività libero professionali (intramoenia).

Il debito tributario, complessivamente pari ad € 5.685.834, è composto dalle seguenti voci: i) erario c/irap (€ 1.897.373); ii) Iva da split payment (€ 581.956); iii) debiti per ritenute IRPEF lavoratori dipendenti (€ 3.044.376); iv) altre ritenute (€ 24.646); v) addizionali IRPEF (comunali e regionali) (€ 128.361); iv) altri debiti tributari (€ 9.122).

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 1.897.373,00
I.R.E.S.	€ 0,00

#### Costo del personale

<b>Personale ruolo sanitario</b>	€ 96.005.230,00
Dirigenza	€ 46.107.378,00
Comparto	€ 49.897.852,00
<b>Personale ruolo professionale</b>	€ 392.075,00
Dirigenza	€ 392.075,00
Comparto	€ 0,00
<b>Personale ruolo tecnico</b>	€ 13.089.971,00
Dirigenza	€ 0,00
Comparto	€ 13.089.971,00
<b>Personale ruolo amministrativo</b>	€ 5.194.390,00
Dirigenza	€ 1.111.586,00
Comparto	€ 4.082.804,00
<b>Totale generale</b>	€ 114.681.666,00

#### Tutti suggerimenti

*- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:*

L'Area Politiche del Personale, con nota del 16.07.2019, ha precisato che "non sono presenti accantonamenti nell'esercizio per ferie non godute, in quanto la consistenza è ritenuta congrua al fine di retribuire eventuali rari casi in cui è prevista la monetizzazione".

*- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

Il personale in servizio al 31.12.2018 è costituito da n. 2193 unità a tempo indeterminato, con una diminuzione netta rispetto all'esercizio precedente di 22 unità, in ragione di 111 cessazioni e 89 assunzioni. Risultano, inoltre, 148 dipendenti a tempo determinato e 11 dipendenti in posizione di comando, per un ammontare complessivo di 2352 unità lavorative.

Il costo del personale ammonta complessivamente ad € 114.681.666, con un aumento del 2,26% rispetto all'esercizio precedente.

Nella Relazione sulla Gestione (pag. 45 e ss.) l'Azienda fa presente che il limite di spesa previsto dall'art. 2, comma 71, L. 191/2009 è stato rispettato. La stessa Azienda ha precisato, in continuità con quanto già segnalato nei precedenti esercizi, che dal computo della spesa sostenuta per l'impiego di unità lavorative con forme flessibili di contratto di lavoro, assoggettata al vincolo di cui all'art. 9, comma 28, della legge n. 122/2010, è stata esclusa quella riferita all'impiego di personale in posizione di comando da altri Enti, nonché quella riferita all'impiego di personale in assegnazione provvisoria ex lege 350/2003, in applicazione del principio di neutralità finanziaria più volte evidenziato dalla Magistratura Contabile, nonché la spesa riferita

all'impiego di personale in sostituzione di personale assente, alla luce delle indicazioni fornite con nota prot. n. AOO151/007260 del 25/06/2013, dall'Area Politiche della Salute della Regione Puglia.

*- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Con la nota già citata, l'Area del Personale ha precisato che sono stati formalizzati n. 5 contratti afferenti a consulenze e collaborazioni e n. 1 rapporto di co.co.co. dovuti a carenza di personale. Non è stato comunicato il correlato costo sostenuto.

*- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

L'Azienda ha segnalato che la circostanza indicata non si è verificata anche in ragione del divieto di monetizzazione delle ferie non godute, fatti salvi i casi eccezionali di decesso o di malattia del dipendente.

*- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

L'Area del Personale ha comunicato che "non sono stati riscontrati ritardi nei versamenti di contributi assistenziali e previdenziali di competenza dell'esercizio 2018".

A tal riguardo, il Collegio fa presente che, nella riunione del 12.07.2019 (verbale n. 12), ha segnalato di aver acquisito, tramite accesso al cassetto fiscale, copia aggiornata delle posizioni (fiscali/previdenziali) da saldare, attualmente in carico presso l'Agente della Riscossione (Agenzia Entrate - Riscossione). In particolare, risultano n. 5 posizioni da regolarizzare, anche nei confronti degli istituti previdenziali, per complessivi € 22.540,29, di cui € 10.108,33 in fase di sospensione o sgravio ed € 12.431,96 da pagare. In relazione alle predette posizioni l'Organo di Controllo ha invitato l'Azienda a verificare la fondatezza della pretesa avanzata dall'Agente della Riscossione e a provvedere, laddove ne sussistano i presupposti, al relativo pagamento (onde evitare l'addebito di sanzioni e interessi) tenuto conto anche del limitato valore di quanto potenzialmente dovuto.

*- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

L'Area per le Politiche del Personale, con nota già richiamata, ha comunicato che la corresponsione di ore di straordinario è avvenuta entro i limiti previsti dalla legge o di contratto.

*- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Dalla Nota Integrativa risulta che nell'esercizio 2018 sono stati effettuati accantonamenti per oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto di dirigenza e di comparto, e segnatamente: € 1.511.000 per dirigenza medica; € 145.000 per dirigenza non medica, in conformità con quanto comunicato dalla Regione Puglia (Dipartimento Promozione della Salute) con nota prot. AOO\_168/PROT/18/04/2019/0000498.

Non sono state accantonate somme per rinnovi relativi al personale di comparto, tenuto conto che il correlato contratto è stato rinnovato nell'anno in chiusura.

*- Altre problematiche:*

nel periodo compreso tra la precedente relazione al bilancio 2017 e il presente parere sono pervenute due note a firma dei rappresentanti sindacali dell'USB con le quali sono state segnalate le problematiche di seguito descritte.

i) Con nota del 23.11.2018, i rappresentanti sindacali dell'USB hanno chiesto all'Azienda chiarimenti in ordine ad alcune voci del bilancio 2017, iscritte tra i debiti verso il personale, rappresentative di premi di produttività e di risultato, relative ad anni precedenti.

A tal riguardo, il Collegio ha invitato l'Azienda a precisare quale destinazione intendesse attribuire alle predette somme, tenuto conto anche della richiesta, formulata dal sindacato, di ripartizione delle stesse per la dirigenza e per il personale di comparto. Con recente nota dell'Area del Personale datata 16.07.2019 (già richiamata dianzi) l'Azienda ha precisato che le somme "non attribuite per il mancato raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale non possono in ogni caso essere distribuite al personale, ma costituiscono economie di bilancio". Con la stessa nota è stato ulteriormente precisato che con riferimento "alle altre somme accantonate a titolo di debiti per il personale, trattandosi comunque di risorse oggetto di contrattazione integrativa aziendale, la loro destinazione deve essere oggetto di apposita seduta di contrattazione con le OO.SS. delle Aree di riferimento".

ii) Con nota del 26.01.2019 i rappresentanti sindacali dell'USB hanno contestato l'erogazione della produttività afferente all'esercizio 2017, in difetto di validazione da parte dell'O.I.V.

In relazione a tale denuncia, l'Area del Personale, in riscontro alle richieste formulate dal Collegio, ha precisato che l'adozione della relazione della performance per l'anno 2017 è avvenuta il 24.01.2019. La validazione del predetto documento da parte dell'O.I.V. è avvenuta con relazione del 31.01.2019.

Sul punto, il Collegio segnala le seguenti criticità: i) il pagamento della produttività in commento è avvenuto, in data 25.01.2019, qualche giorno prima della pubblicazione della relazione di validazione dell'O.I.V.; ii) come già riportato nel questionario trasmesso alla Corte dei Conti per l'esercizio 2017, le risorse destinate alla contrattazione integrativa aziendale delle diverse Aree dell'anno 2017 sono state determinate sulla base delle relazione tecnico-finanziarie, di cui alle deliberazioni del Direttore

Generale nn. 413, 414 e 415 del 1 agosto 2017 sulle quali il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in ordine alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria di cui all'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 come risulta dal verbale n. 38 del 27/10/2017. Si rammenta che le richiamate delibere esaminate dal Collegio si riferivano a fondi definitivi per l'anno 2016 e provvisori per l'anno 2017. Allo stato, non sono risultano posti all'esame del Collegio i valori definitivi delle risorse destinate alla contrattazione integrativa per la ridetta annualità 2017, al pari di quelle relative all'anno 2018.

#### Mobilità passiva

Importo	€ 0,00
---------	--------

La casistica indicata (mobilità passiva) non è applicabile all'azienda ospedaliera.

#### Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 31.582.499,00 che risulta essere non in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente. Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

#### Convenzioni esterne

Importo	€ 0,00
---------	--------

L'Azienda Ospedaliera non rientra nella casistica indicata.

Si precisa, con riferimento al paragrafo precedente relativo alla farmaceutica, che il relativo costo si intende non il linea con il dato regionale in quanto superiore ai tetti di spesa fissati dalla Regione Puglia (Dipartimento Promozione della Salute) con nota protocollo AOO\_081/2574 del 22.05.2018.

Si precisa che, con nota del 23.07.2019, la Struttura di Farmacia ha descritto le misure adottate per l'adeguamento agli obiettivi fissati dalla Regione, per il controllo dell'appropriatezza prescrittiva e per il monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario.

#### Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 74.302.249,00
---------	-----------------

Il costo complessivo per l'acquisto di beni (esclusi quelli rientranti nella farmaceutica) e di servizi ammonta complessivamente ad € 74.302.249 (con riduzione di € 5.294.425, pari al 6,65% in meno rispetto allo scorso esercizio) e comprende: i) costo per dispositivi medici (€ 35.500.769, con riduzione del 13,58% rispetto all'esercizio precedente); ii) costo per acquisto beni non sanitari (€ 2.296.865, con riduzione del 15,98% rispetto all'esercizio 2017); iii) costo per acquisto di servizi (€ 36.504.615, con incremento del 2,01% rispetto all'esercizio precedente).

Il costo di acquisto dei farmaci (€ 31.582.499), seppur superiore ai tetti di spesa, registra una riduzione significativa rispetto al 2017 (- 5,578 mln./€, pari al 13,58%).

Tra i costi di esercizio che hanno subito un maggior incremento rispetto al precedente esercizio, tenuto conto dell'incremento percentuale e della rilevanza in termini assoluti, si segnalano: i) acquisto di dispositivi medici impiantabili attivi (voce B.1.A.3.2)

(+ € 226.038, pari al 13,21%); ii) altri beni e prodotti non sanitari (voce B.1.B.6) (+ € 116.987, pari al 245,50%); iii) compartecipazione al personale per attività libero-professionale (voce B.2.A.13) (+ € 632.954, pari al 27,76%); iv) altri servizi sanitari da privato (voce B.2.A.16.4) (+ € 415.926, pari al 93,28%); v) altre utenze (voce B.2.B.1.10) (+ € 229.049, pari al 16,72%); vi) altri servizi non sanitari da privato (voce B.2.A.17.40) (+ € 806.778, pari al 17,54%); vii) manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari (voce B.3.B) (+ € 1.086.599, pari al 89,82%); viii) canoni di noleggio - area non sanitaria (voce B.4.B.2) (+ € 132.712, pari al 315,64%).

Con riferimento ai servizi legali, è stato acquisito l'elenco degli incarichi affidati a soggetti esterni all'Azienda: trattasi di n. 28 posizioni per le quali è stato stimato, dall'Area Legale, un preventivo di spesa complessivamente pari ad € 163.467.

Più in generale il Collegio evidenzia che: i) i costi relativi ad alcuni servizi non sanitari sono maggiori rispetto a quanto originariamente preventivato nel contratto di appalto; ii) le numerose proroghe di contratti adottate dall'Azienda Ospedaliera sono motivate, in prevalenza, facendo richiamo alla mancata conclusione della correlata gara indetta dal soggetto aggregatore e alla carenza di personale che limita anche il ricorso ai c.d. "contratti ponte", come comunicato dall'Area Patrimonio con nota del 04.07.2019 e come ulteriormente specificato nella Relazione sulla Gestione (pp. 48 e ss.).

Sul punto l'Organo di Controllo rinnova l'invito a tenere in debita considerazione quanto già segnalato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia (Deliberazione n. 12/PRSS/2018) la quale, pur dando atto del notevole ritardo della Regione Puglia e dei soggetti incaricati nell'avvio/conclusione delle procedure di acquisizione aggregata di beni e servizi in ambito sanitario, ribadisce la natura eccezionale delle proroghe e il conseguente rischio di danno erariale per effetto del mancato conseguimento di eventuali risparmi di spese derivanti dal perfezionamento di nuove procedure competitive.

In tal senso è auspicabile il perseguimento (e il correlato monitoraggio) degli obiettivi contenuti nella Relazione sulla Gestione del Direttore Generale (pp. 48 e ss.) laddove si sintetizzano le azioni di progressiva dismissione delle proroghe e si prospetta una riduzione drastica delle stesse entro la fine dell'esercizio 2020.

Allo stesso modo resta sempre valida la necessità di limitare (o comunque monitorare attentamente) l'acquisto di dispositivi monouso dedicati a specifiche apparecchiature che comportano il ricorso ad acquisti diretti senza attivazione di gare competitive.

#### **Ammortamento immobilizzazioni**

Importo (A+B)	€ 6.336.158,00
Immateriali (A)	€ 83.753,00
Materiali (B)	€ 6.252.405,00

#### **Eventuali annotazioni**

Non vi sono osservazioni da formulare, rinviando a quanto già riferito nella prima parte della relazione in ordine ai controlli effettuati sulla corretta applicazione delle aliquote di ammortamento.

#### **Proventi e oneri finanziari**

Importo	€ -31.130,00
Proventi	€ 172,00
Oneri	€ 31.302,00

#### **Eventuali annotazioni**

Gli oneri finanziari dell'esercizio (€ 31.302), rappresentati in gran parte da interessi moratori e rivalutazione monetaria corrisposti per ritardati pagamenti, registrano un incremento (+ 62,43%) rispetto al dato dell'anno precedente (€ 19.271,00), pur rappresentando un valore coerente con gli accantonamenti per interessi moratori effettuati negli anni precedenti, parzialmente utilizzati nell'esercizio in chiusura (€ 136.101).

Il Collegio, sul punto, rinnova l'invito all'Azienda di monitorare il corretto adempimento dei pagamenti nei termini massimi previsti dalla Legge.

#### **Proventi e oneri straordinari**

Importo	€ 817.942,00
Proventi	€ 3.826.227,00
Oneri	€ 3.008.285,00

#### Eventuali annotazioni

Secondo quanto riportato nella Nota Integrativa: i) la voce dei proventi straordinari, con saldo di € 3.826.227, è composta prevalentemente da note di credito su fatture relative ad esercizi precedenti (€ 1.620.699), da sopravvenienze per finanziamenti su progetti rendicontati, in via definitiva, in anni successivi rispetto ai costi sostenuti (€ 567.467) e da insussistenza di una parte del debito verso il personale dipendente (€ 1.430.872); ii) la voce degli oneri straordinari (€ 3.008.285), viceversa, afferisce principalmente a sopravvenienze passive relative ad acquisti di beni e servizi non di competenza (€ 2.487.605).

L'insussistenza dei debiti verso il personale si riferisce a premi di produttività non erogati per mancata attribuzione, riferiti al periodo 2006-2013 (€ 1.046.007, oltre oneri correlati, per complessivi € 1.430.872). Il correlato debito, considerato prescritto dall'Azienda, è stato stralciato rilevando una corrispondente insussistenza attiva.

#### Ricavi

Il contributo in conto esercizio riconosciuto dalla Regione Puglia ammonta complessivamente ad € 71.245.391 (di cui € 850.135 extra fondo - vincolati). Il menzionato contributo registra un decremento netto di € 6.783.613 (pari al 8,69%) rispetto al dato 2017.

#### Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Tra i numerosi accertamenti condotti nel corso delle verifiche periodiche, il Collegio ha verificato, a campione, la corretta applicazione del principio di competenza economica esaminando alcune fatture pervenute nei primi mesi dell'esercizio 2019 (e segnatamente le fatture di acquisto di cui al protocollo IVA nn. 1, 158, 316, 473, 631, 788, 946, 1103, 1261, 1576). Il predetto accertamento è stato effettuato considerando la natura del costo e l'effettiva data di consegna della merce/servizio ottenuto. Nel corso della verifica non sono emerse criticità, pur rilevandosi, in un caso, la difformità tra la data del documento di trasporto (per merce consegnata in conto deposito nel giugno 2018) e l'imputazione del relativo costo, avvenuta nel gennaio 2019 in occasione dell'effettivo utilizzo del bene fornito (nel caso di specie impianto della protes).

#### Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.) C.E., S.P. e L.A.

Sulla base dei controlli svolti è



sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativa contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	<p>A seguito di accertamenti relativi alla corresponsione di un compenso ad un legale (giusta determina n. 792/2017), il Collegio ha segnalato all'Azienda che l'importo liquidato - pari ad € 8.000,00, oltre accessori di legge - risultava superiore ai minimi tabellari di cui al D.M. 55/2014 previsti dal Regolamento Aziendale approvato con Delibera n. 12 del 20.01.2012.</p> <p>Il Collegio, pertanto, con verbale n. 2 del 25.01.2019, ha rilevato l'applicazione dei parametri medi ed ha invitato la Struttura Legale "ad effettuare i dovuti controlli e a quantificare, all'esito, l'importo dell'eventuale maggior compenso di cui rivendicare la restituzione".</p> <p>In riscontro ad una ulteriore richiesta di riscontro da parte del Collegio, la Struttura Legale ha approvato, di recente, la successiva determina n. 2487 del 23.07.2019, con la quale ha precisato che la determinazione del compenso liquidato è stata effettuata ai sensi dell'art. 6 ultimo comma del "Regolamento per la gestione del contenzioso e degli incarichi legali", laddove è previsto che "L'ammontare effettivo del compenso può essere eventualmente pattuito per iscritto tra il professionista stesso ed il Dirigente Struttura Legale, contestualmente al conferimento dell'incarico di cui all'art. 3, tenuto conto della complessità della controversia, dell'oggetto della stessa e dei compensi già erogati ad altri professionisti per controversie del medesimo valore e della medesima, o assimilabile, fattispecie giuridica dedotta in lite".</p> <p>Sul punto, il Collegio, pur dando atto della complessità della causa oggetto di esame, segnala che nella originaria determina n. 792/2017 non è precisato il criterio di liquidazione del compenso e non è parimenti indicata la causa dello scostamento rispetto ai parametri minimi previsti dal menzionato Regolamento. Pertanto, anche in ottica prospettica, la Struttura Legale dovrà aver cura di precisare preventivamente, laddove intenda discostarsi dall'applicazione dei parametri minimi, le modalità di liquidazione del compenso e le motivazioni di tale scostamento.</p>
Questioni contabili	Ritardo nel versamento delle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali
Oss:	<p>Nella riunione del 12.07.2019 il Collegio ha acquisito, tramite accesso al cassetto fiscale, copia aggiornata delle posizioni (fiscali/previdenziali) da saldare, attualmente in carico presso l'Agente della Riscossione (Agenzia Entrate - Riscossione).</p> <p>Sono risultate n. 5 posizioni da regolarizzare per complessivi € 22.540,29, di cui € 10.108,33 in fase di sospensione o sgravio ed € 12.431,96 da pagare. Il Collegio ha invitato l'Amministrazione dell'Azienda Ospedaliera a verificare la fondatezza della pretesa avanzata dall'Agente della Riscossione e a provvedere, laddove ne sussistano i presupposti, al relativo pagamento (onde evitare l'addebito di sanzioni e interessi) tenuto conto anche del limitato valore di quanto potenzialmente dovuto.</p>
Questioni contabili	Altro
Oss:	<p>Nelle precedenti relazioni è stata segnalata l'impossibilità di procedere alla verifica dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, come previsto nei moduli presenti nella piattaforma P.I.S.A. Tale impedimento, secondo quanto riferito dall'Azienda, derivava da alcune difficoltà tecnico-informatiche riscontrate nel riconciliare i dati forniti dalla predetta piattaforma P.I.S.A. con quelli in proprio possesso.</p> <p>Il Collegio dà atto che nel corso della riunione del 26.07.2019 ha accertato che con l'entrata a regime del sistema SIOPE+ è stata sostanzialmente superata la criticità dianzi accennata.</p> <p>All'esito degli accertamenti effettuati, l'Organo di Controllo ha comunque invitato l'Azienda ad approfondire e risolvere (anche con il supporto della software house incaricata) un'anomalia riscontrata con riferimento ad alcune fatture rifiutate nei termini di legge (15 giorni) ma risultanti come accettate sulla piattaforma SDI.</p>
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	<p>Sul punto si rimanda a quanto già illustrato nel paragrafo relativo agli "altri costi per acquisti di beni e servizi" con riferimento alla presenza di contratti in proroga e alla correlata necessità di ridurre sensibilmente il numero nel prossimo futuro.</p>
Questioni contabili	Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	<p>Nella riunione del 15.07.2019, a seguito di verifica presso la Cassa Economale, la Struttura di riferimento è stata invitata a:</p> <p>i) acquisire, per qualsivoglia transazione anche di limitato importo, ricevuta fiscale o scontrino riportante il dettaglio degli acquisti effettuati;</p> <p>ii) di procedere, ove possibile, a richiedere preventivi alternativi a due o più fornitori al momento dell'acquisto con applicazione di eventuali riduzioni e sconti, al fine di contenere ulteriormente la spesa dell'Azienda.</p>

Questioni contabili	Mancato aggiornamento/istituzione degli inventari
Oss:	Sul punto si rimanda a quanto già segnalato in merito alla mancata riconciliazione tra l'elenco dei beni fisicamente presenti in Azienda (come da inventario straordinario effettuato nel 2014) e con gli importi annotati nella contabilità generale, pur precisando, ancora una volta, il limitato impatto di natura contabile tenuto conto del sostanziale integrale ammortamento dei beni oggetto del predetto rilievo. E' stato altresì rinnovato l'invito a procedere periodicamente ad effettuare ricognizioni per accertare l'eventuale presenza di beni privi di talloncini identificativi, tenuto conto anche della presenza di adesivi usurati o non perfettamente incollati.

Questioni contrattuali	Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	Nella riunione del 01.02.2019, il Collegio, all'esito degli accertamenti effettuati, ha formulato osservazioni in ordine alla determina n. 70 del 29.01.2018 relativa all'affidamento diretto dell'incarico di collaudatore statico di un'opera in corso di realizzazione per un importo di € 39.800,00, oltre accessori di legge. In particolare è stato segnalato che, a parere dell'Organo di Controllo, pur in presenza di un prospettato significativo risparmio di costi, l'affidamento diretto, operato ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, deve essere valutato dall'Azienda tenendo conto dell'importo complessivo della prestazione affidata e, quindi, a prescindere dall'offerta di prestazione sotto soglia eventualmente pervenuta da parte dal soggetto affidatario. Il Collegio ha invitato la Struttura aziendale di riferimento a tener conto di detta segnalazione anche in prospettiva di futuri casi assimilabili.

### Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 0,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 0,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 9.709.530,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico non possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che dato riportato nel prospetto di sintesi trasmesso dall'Area Legale differisce dall'importo degli accantonamenti a fondi rischi per contenzioso legale operato dall'Azienda Ospedaliera sulla base delle cause aventi origine nel periodo 2012-2018 e caratterizzate dal rischio di "probabile" soccombenza.

L'accennata differenza di valore ammonta a complessivi € 400.000,00.

Non risultano valorizzati, inoltre, i potenziali riflessi negativi di eventuali contenziosi risalenti a periodi precedenti (ante 2012). Va segnalato altresì che l'entità delle cause aventi rischio di soccombenza "possibile" è stato stimato dall'Area Legale, nella richiamata nota, nella misura del 30% del petitum, e quindi nella misura complessiva di € 3.021.303 (al netto delle cause di valore indeterminato). Tale importo, pur non incidendo sulla quantificazione degli accantonamenti in conformità con i principi contabili, si ritiene debba trovare chiara evidenza nella Nota Integrativa.

#### Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:  
si rimanda, sul punto, alle note trasmesse dalle rappresentanze sindacali, descritte a pag. 11 della presente relazione tra le "altre problematiche" afferenti al costo del personale.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni espresse, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la non conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere non favorevole

al documento contabile esaminato.

### Osservazioni

In via preliminare, si ritiene utile precisare che:

- a) il bilancio d'esercizio, nella sua attuale formulazione, è stato inviato al Collegio per la redazione della presente relazione con nota p.e.c. del 14.05.2019 (contenente la deliberazione DG n. 240 del 09/05/2018 di adozione del bilancio d'esercizio 2018);
- b) i richiami al fondo premi di operosità medici SUMAI e al fondo per TFR non sono applicabili all'Azienda Ospedaliera. Pertanto il riferimento alla verifica della effettività del relativo debito non ha concreta applicazione nel caso di specie;
- c) parimenti inconferenti rispetto alla realtà dell'Azienda Ospedaliera sono i riferimenti all'istituzione di ticket regionale per il contenimento della spesa. Sul punto, la Struttura Farmacia ha fatto pervenire la nota del 23.07.2019 con la quale, nel richiamare i principali provvedimenti della Regione Puglia e del relativo Dipartimento di Promozione della Salute, ha dichiarato di aver svolto in maniera sistematica attività di verifica dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e di contenimento della spesa farmaceutica.

Con specifico riferimento al bilancio consuntivo 2018, lo scrivente Collegio, nel rinviare agli accertamenti effettuati e richiamate tutte le osservazioni già riportate dianzi, segnala le criticità di natura contabile ritenute più rilevanti che incidono in misura significativa sul parere non favorevole espresso nella presente relazione:

- i) in via preliminare, si richiama l'accertata significativa discordanza tra l'importo degli accantonamenti a fondi rischi per contenzioso legale (non rientranti in copertura S.I.R.) operato dall'Azienda Ospedaliera e quanto comunicato dalla Struttura aziendale di riferimento con note acquisite dal Collegio. L'accennata differenza di valore ammonta a complessivi € 400.000,00. Si è osservato, inoltre, che la stima degli accennati accantonamenti a fondi rischi per contenzioso legale è quantificata sulla base del rischio di soccombenza dell'Azienda Ospedaliera (qualificato come "probabile") nell'ambito dei contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio che hanno avuto origine nel periodo 2012-2018. Non risultano, pertanto, valorizzati i potenziali riflessi negativi di eventuali contenziosi risalenti a periodi precedenti.

In ultimo si è osservato che l'entità delle cause aventi rischio di soccombenza "possibile" è stato stimato dall'Area Legale nella misura del 30% del petitum, e quindi nella misura complessiva di € 3.021.303 (al netto delle cause a valore indeterminato). Tale importo, pur non incidendo sulla quantificazione degli accantonamenti in conformità con i principi contabili, si ritiene debba trovare chiara evidenza nella nota integrativa;

- ii) tenuto conto dell'entità complessiva dei crediti vantati nei confronti di soggetti di differente natura (in alcuni casi risalenti nel tempo) si ritiene utile sollecitare una dettagliata analisi delle singole posizioni di credito attualmente iscritte in bilancio, anche al fine di valutare, in ottica prospettica, un eventuale adeguamento del fondo svalutazione crediti;

iii) la riconciliazione tra le risultanze del libro degli inventari, la contabilità aziendale e i beni mobili effettivamente esistenti in Azienda presenta le medesime criticità già segnalate nei precedenti esercizi. L'integrazione tra gli acquisti effettuati dall'Azienda, la contabilità e il predetto libro degli inventari è entrata a regime a partire dal 1° gennaio 2014; pertanto, i beni acquistati in precedenza, seppur contabilizzati e ammortizzati secondo le disposizioni di legge, non trovano perfetta corrispondenza nel libro inventari;

iv) la modalità di contabilizzazione dei debiti dell'Azienda oggetto di cessione (factoring) necessita di essere rivista. Da quanto accertato in sede di circolarizzazione delle posizioni di credito e debito, risulta che, per ragioni meramente legate ad una limitazione del software attualmente in uso all'Azienda, si è preferito non annotare il trasferimento delle partite di debito dal creditore originario alla società cessionaria (factor). Tale circostanza rende particolarmente complessa (e, in molti casi, incerta) la riconciliazione delle posizioni di debito dell'Azienda Ospedaliera. A tal riguardo, il Collegio rinnova l'invito, già formulato in precedenza, ad attuare, quanto prima, ogni soluzione utile alla corretta contabilizzazione delle posizioni di debito oggetto di cessione, anche mediante aggiornamento del software attualmente in uso alla Struttura Finanziaria;

v) non risulta adeguatamente implementata la contabilità separata per la gestione e il monitoraggio dell'attività libero professionale intramuraria.

## ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

---

### FIRME DEI PRESENTI

CHRISTIAN FAVINO



---

VITO IPPEDICO



---